

Ministagione In attesa dei lavori di ristrutturazione che dovrebbero cominciare a gennaio

Teatro, «Perdutamente» India

Lavia e Scaglia: spazio a 18 gruppi della scena contemporanea

«I lavori cominciano a luglio. Bene!... E invece no, poi ho saputo che non cominciavano». **Gabriele Lavia** sdrammatizza e risolve in una battuta l'annosa questione della ristrutturazione del **Teatro India**. Ma quando iniziano questi lavori? Forse a gennaio. E così, per riempire il vuoto scenico fino alla fatidica data (ancora da definire), nasce il progetto «Perdutamente». «Nel senso della perdita» spiega e non spiega il direttore artistico del **Teatro di Roma**. Poi precisa che l'India, in tutti i suoi spazi, interni ed esterni, ospiterà 18 organismi artistici, tra compagnie e gruppi della scena contemporanea. «Uno spazio libero, aperto, un abbraccio - continua l'attore-regista - un'apertura che acco-

glie». Sempre in attesa che l'India diventi qualcosa d'altro. «Potrebbe diventare lo spazio più importante d'Europa - azzarda il direttore - un luogo-non-luogo polivalente, radicalmente rivoluzionato sia dentro che fuori». E in quello che, per il momento, è ancora un cantiere, si apre un cantiere teatrale, dove da ottobre a dicembre si avvicenderanno, si mischieranno, si contamineranno le giovani compagnie, tra le quali i Santasangre, l'Accademia degli Artefatti, Muta Imago, Lacasadargilla/Lisa Ferlazzo Natoli, i Biancofango. È stata definita una «factory», che renderà possibile l'incontro di esperienze e orientamenti artistici anche molto distanti e diversi tra loro, con risultati di si-

curo imprevedibili. È un «abitare l'India» con prove aperte, dibattiti col pubblico, incursioni di natura contrastante. Non un festival, non una rassegna, ma un work in progress dagli esiti estemporanei e forse anche sorprendenti. «Una nuova sfida - azzarda il presidente dello Stabile **Franco Scaglia** - e in questo momento così difficile per tutti ne siamo ben più orgogliosi». Un momento in cui anche il teatro si rimbocca le maniche: «Ieri mattina - ha ricordato Scaglia - abbiamo ufficialmente presentato il restauro della facciata dell'Argentina, realizzato solo con il finanziamento degli sponsor. E per restaurare le poltrone, Lavia farà un recital gratis».

Emilia Costantini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Santasangre

Parteciperanno alla «factory» con gruppi come l'Accademia degli Artefatti e Muta Imago

